

TESTAMENTO SPIRITUALE DI MADRE EUGENIA CATALANO

Come sorella in Gesù Cristo, la più anziana dell'Istituto con ottantasette anni, mi vengo a licenziare da voi per andare nell'eternità.

Nell'andarmene vi raccomando l'osservanza della santa Regola; il rispetto scambievole verso la Madre Generale, Consorelle, Superiore e Suore tutte.

Vi raccomando l'intima unione tra voi; la carità, la carità, la carità. Lasciate tutte le cose di questa terra e pensate alle cose del cielo, le uniche che vi rendono la pace in questa terra e vi faranno occupare un bel posto nel cielo.

Sorelle carissime, io vi raccomando di essere buone tutte, tutte, tutte. Unitevi le une alle altre, le più sante alle meno sante. Andate innanzi sempre nel nome del Signore, nell'osservanza della santa Regola.

Benedico tutte, tutto l'Istituto, tutte quante quelle che stanno vive sulla terra e anche quelle che verranno dopo, intendo benedire.

Raccomando in modo speciale le Suore del Brasile. Il Brasile costa molte lacrime e molti sacrifici fatti dalle suore anziane, specialmente da questa povera vecchia. Vi raccomando di custodirlo e non distruggerlo, e andate sempre avanti come state facendo fino ad oggi.

Vi benedico tutte e ricordatemi nelle vostre preghiere, non vi dimenticate di Suor Eugenia, la più anziana dell'Istituto.

Un saluto speciale a tutte le persone che mi conoscono e a tutti quelli che mi raccomandano al Signore.

La mia benedizione scenda su di voi. Prego la Madonna e Gesù Sacramentato che la faccia scendere su di voi e mai più si deve cancellare in vita vostra questa santa benedizione.

Sono pronta a morire, vi benedico con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta me stessa, con tutti i sentimenti più intimi di fratellanza e di carità

Raccomando a tutte lo spirito francescano, non vi allontanate da questo spirito; siate sempre affezionate a San Francesco e ai nostri fratelli che ci hanno fatto tanto bene e continuano a farne.

Siate buone, mie sorelle; siate buone, osservanti; non vi allontanate dalla famiglia di San Francesco per nessuna peripezia, anzi legatevi sempre più alla casa francescana, protetta da San Francesco e da San Pietro d'Alcantara. Abbiamo due Padri, due campioni del Paradiso tanto cari a nostro Signore. Hanno fondato degli Ordini Religiosi così ben radicati, così ben messi che finiranno solo alla fine del mondo.

Siate vere figlie di San Francesco e di San Pietro, senza vanità, senza orgoglio, senza superbia; con umiltà nei pensieri, nelle parole, nei gesti, in tutte le cose. Ecco, questo è il mio ricordo che vi lascio.

Fra pochi giorni sarà la festa di san Pietro d'Alcantara ed io la passerò là...Specialmente oggi, domani e dopodomani ricordatemi in modo speciale nelle vostre preghiere e chiedo l'elemosina di farmi dei suffragi.

In modo particolare vi raccomando di allontanare tutte quelle "chiacchierelle" che potreste avere in testa. Sono cose vane, insinuazioni diaboliche, non sono cose vere. Pensate al serio, al momento in cui vi troverete come mi trovo ora io, pensate alla verità eterna.

Siate buone, rispettose con la Madre Generale e con le Superiore. Tra voi consorelle amatevi scambievolmente con sincera carità; come amate, così sarete amate. Non si ha quello che non si dà.

Quindi, abbiate pazienza, siate buone. Procuratevi dei giorni migliori, felici non come quelli che avete passato; dei giorni migliori di preghiera, di fervore, di unione intima con Dio. Il vero Paradiso in terra è Dio.

Siate buone, mie sorelle, buone, buone, buone, ve lo dice l'ultima sorella vostra, che muore, che sta all'ultimo momento e vi parla per il bene vostro.

Ubbidite, ubbidite alla Madre Generale; siate vicine alle singole Suore, che meritano il vostro aiuto, il vostro consiglio. Cercate di essere sempre unite, sempre contente, sempre a glorificare il Signore e andate avanti nel servizio di Dio.

Vorrei dire tante, tante cose, ma già sono un pò stanca per tanti giorni che parlo.

Non date dispiacere alla Madre Generale ché voi fate dispiacere Dio, che ce l'ha messa a capo dell'Istituto. Non andate cercando i cavilli per non obbedire, ma ubbidite ciecamente a tutto quello che vi comanda, Ella per voi rappresenta Dio. Voi siete poche qui, ma stendete la mia voce a tutte quante. Dinanzi a Dio non portate nessuno scrupolo; io vi ho avvisate. Una Suora morente vi ha avvisate, la più anziana dell'Istituto.

Siate obbedienti, Dio così comanda e si ubbidisce.

Vedete il Signore come è buono; porta le cose secondo la sua volontà. Come è buono il Signore! Mi ha fatto un regalo, io non gli ho chiesto le Suore del Brasile. Il Signore da sè le fece venire e da sè le ha fatte rimanere per far vedere anche i frutti del Brasile (si riferisce a Suor Leonia Azevedo Villares, Economa Generale e a Suor Maria Celeste

Maestra delle novizie d'Italia). Sono frutti utili per l'Istituto, che hanno buona volontà di lavorare per l'Istituto e glorificare Dio.

Come sarebbero contente pure le altre! Le conosco, là ci sono delle animucce buone, tanto care a Gesù, che amano molto San Francesco con l'osservanza e con il buono spirito. Danno molto buon esempio, aiutano come possono le opere dell'Istituto e in poco tempo già ci sono tredici case, io ne ho lasciate sette.

Vedete come il Signore ha operato! Non è opera dell'uomo, è tutta di Dio. Oh, Gesù quanto sei buono! Quanto sei buono con me, mi stai dando tutte le soddisfazioni che volevo, grazie Gesù, grazie, grazie, grazie, Gesù mio!"